

XXVII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO 1889

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Il presidente comunica una lettera della signora Leonora Genina Mancini. — Seguitasi la prima lettura dei provvedimenti finanziari — Parlano i deputati Sanguinetti, Lugli, Meardi, Mussi, Giusso, De Cristofaro, Solimbergo, Di Sant'Onofrio, Della Rocca, Baccarini, Marchiori, sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici, Valle, Nicotera, La Porta, D'Arco, Cagnola ed il ministro della guerra. — È data comunicazione di una interrogazione del deputato Pasquali.*

La seduta comincia alle 2.20 pomeridiane.

Quartieri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato; quindi legge il seguente sunto di una

Petizione.

4430. L'ingegnere O. Bignami da Torino, in nome dell'Associazione delle tramvie italiane e del Comitato provvisorio dell'Associazione delle strade ferrate secondarie, chiede che non sia approvato l'aumento delle tasse sui trasporti dei viaggiatori e sui biglietti ordinari di 1ª e di 2ª classe.

Presidente. L'onorevole Palberti ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

Palberti. Prego la Camera di voler concedere l'urgenza alla petizione n. 4430, e di mandarla alla Commissione che fosse per riferire sul disegno di legge relativo alle tasse sugli affari.

(L'urgenza è ammessa).

Presidente. Questa petizione farà il corso prescritto del regolamento.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole Panattoni, di giorni 3; per motivi di salute l'onorevole Flauti, di giorni 8; l'onorevole Peyrot, di 15.

(Sono conceduti).

Comunicazioni del presidente.

Presidente. Dalla signora Leonora Genina Mancini è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera:

“ Eccellenza,

“ La prego di volersi rendere interprete presso l'Alto Consesso, che Ella tanto degnamente presiede, dei miei sentimenti di profonda riconoscenza per le solenni onoranze tributate alla memoria del mio adorato genitore.

“ Colgo questa occasione per ringraziare anche la Eccellenza Vostra, per la quale mio padre professava tanta stima ed amicizia, delle nobili parole